



Il Salone dell'Orientamento

conoscere per scegliere

Salerno, Centro sociale

23/24 novembre 2018

Claudio Naddeo

Istituti professionali

D.lgs.61/2017



“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

**LA LEGGE 107/2015 CONFERISCE AL GOVERNO
la delega :**

**la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale
attraverso:**

ridefinizione degli indirizzi,
di articolazioni e opzioni

**potenziamento delle attività
didattiche laboratoriali**

attraverso
una rimodulazione dei quadri
orario degli indirizzi

Revisione di un segmento importante della s. Secondaria con
due offerte parallele, in parte sovrapposte

Istruzione professionale

competenza statale (IP)

percorsi quinquennali (diploma)



Istituti Professionali

Istruzione e Formazione Professionale

competenza regionale (IeFP)

percorsi triennali (qualifica)
quadriennali (diploma)



Centri di Formazione Professionale
Istituti professionali (con IeFP)

un segmento che presenta significative **criticità** rispetto a:

abbandoni

ripetenze

utenza «debole»

abbandoni nell'IP = 29,4,1%

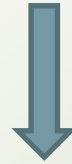
abbandoni nell'IeFP = 38,1%

ripetenze (1 anno) = 22%



2 motivazioni di fondo:

- Elevata dispersione scolastica
- Assenza di una chiara identità rispetto all'istruzione tecnica, anche sotto il profilo pedagogico e dell'organizzazione didattica



Obiettivo della delega

1) Dare una **diversa identità** agli Istituti Professionali (I.P.) rispetto agli istituti tecnici con una **maggiore articolazione** nell'offerta formativa (**11 indirizzi anziché 6**).

2) Promuovere la costituzione di una **Rete di scuole professionali**, comprendente I.P. e leFP



finalità dell'istruzione professionale

Formare lo studente ad **arti, mestieri e professioni** strategici per l'economia del Paese per un **saper fare di qualità** denominato "Made in Italy" nonché garantire che le competenze acquisite consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

identità dell'I.P. e

il P.E.Cu.P.

Il diplomato dell'I. P. è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Nuova figura di «qualificato»

- **lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo**, disposto alla cooperazione, in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento
- **superamento** della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale
- **collegamento tra i sistemi formativi** rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Identità dell'istruzione professionale

che cosa cambia?

- raccordo stabile degli istituti professionali con le **filieri produttive** collegate a arti, mestieri e professioni strategiche per l'economia del Paese (**Made in Italy**)
- da 2 settori con 6 indirizzi a **11 indirizzi di studio**
- **personalizzazione dei percorsi** attraverso un'organizzazione più flessibile e un'autonomia didattica e gestionale più ampia e articolata
- **“Rete nazionale delle scuole professionali”** in raccordo con il sistema leFP per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro.

ASSETTO (DPR 87/2010)

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica -

Opzione: *APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI*

Opzione: *MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO*

Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria

Opzione: *ARREDI E FORNITURE D'INTERNI*

Opzione: *PRODUZIONI AUDIOVISIVE*

Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Artigianato

Opzione: *PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO*

Opzione: *PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI*

Opzione: *COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI*

Indirizzo: Servizi commerciali -

Opzione: *PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA*

Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale -

Opzione: *GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE*

Opzione: *VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO*

Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione:

Enogastronomia

Opzione: *PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI*

Istituti professionali

INDIRIZZI DI STUDIO

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
2. Pesca commerciale e produzioni ittiche;
3. Industria e Artigianato per il *Made in Italy*;
4. Manutenzione e assistenza tecnica;
5. Gestione delle acque e risanamento ambientale;
6. Servizi commerciali;
7. Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
8. Servizi culturali e dello spettacolo;
9. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
10. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
11. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.



I profili di uscita degli indirizzi di studio saranno determinati con successivo decreto MIUR-MLPS-MEF, previa **INTESA in Conferenza Stato, Regioni e Province autonome**, e con riferimento alle attività economiche referenziate ai codici statistici ATECO.

Assetto organizzativo

che cosa cambia?

- **struttura quinquennale 2+3**

- **Biennio 2.112 ore complessive** articolate in:
 - **1.188 ore** (attività e insegnamenti di istruzione generale);
 - **924 ore** (attività e insegnamenti di indirizzo)

Una quota non superiore a **264 ore** è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del **Progetto Formativo Individuale (PFI)**; può comprendere anche attività di **Alternanza Scuola Lavoro**.

- **Triennio** è articolato in un **terzo, quarto e quinto anno (1.056 ore per anno)**:
 - **462** (attività e insegnamenti di istruzione generale)
 - **594** (attività e insegnamenti di indirizzo).

Come è cambiato l'assetto

	Area	DPR 87/2010	D. Lgs. 61/2017
biennio monte ore complessivo	istruzione generale	1320	1188
	indirizzo	792	924
totale		2112	2112*
<small>*264 ore sono riservate al PFI, Alternanza scuola lavoro o Apprendistato dal II anno</small>			
triennio monte ore per ciascun anno	istruzione generale	660	462
	indirizzo	396	594
totale		1056	1056

Assetto didattico

che cosa è cambiato?

- **Personalizzazione del percorso di apprendimento** basato su un bilancio personale di competenze acquisite (formali, informali, non formali) e sulla redazione, a cura del Consiglio di classe di un **PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)**.
- **Sistema tutoriale diffuso**: docenti tutor, individuati all'interno del Consiglio di classe, sostengono gli studenti nell'attuazione del PFI.
- **Aggregazione delle discipline all'interno degli assi culturali**:
 - BIENNIO: Area di istruzione generale e area di indirizzo;
 - TRIENNIO: Area di istruzione generale.
- **Utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi** .

Assetto didattico

che cosa sta cambiando?

- **Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro**, seconda classe del biennio, e di **percorsi di apprendistato**.
- Organizzazione dei percorsi per **unità di apprendimento (UdA)** per facilitare il riconoscimento crediti.
- **Certificazione delle competenze effettuata, nel corso del biennio**, con riferimento alle UdA secondo un modello adottato con apposito decreto MIUR, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali.

Strumenti per l'attuazione dell'AUTONOMIA

che cosa cambiando?

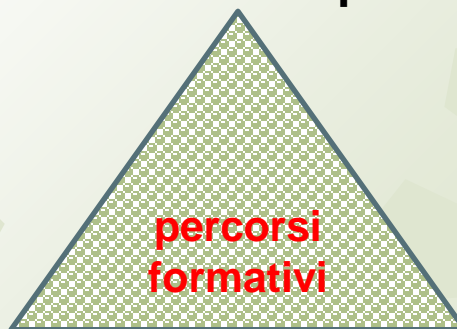
- **Quote di autonomia del 20%** (biennio e triennio)
- **Spazi di flessibilità entro il 40%** (terzo, quarto e quinto anno), nell'ambito dell'organico dell'autonomia, per :
 - 1) potenziare gli insegnamenti obbligatori
 - 2) attività di laboratorio
- **Contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni** e attivare partenariati territoriali per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa
- **Gli I.P. possono ampliare la propria offerta formativa** anche per il conseguimento delle qualifiche e diplomi professionali quadriennali, sempreché previsto dalla programmazione delle singole Regioni.

organizzazione + flessibile dell'offerta formativa

che cosa sta cambiando ?

- Superamento delle “articolazioni” e delle “opzioni
- Declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi rispondenti alle esigenze territoriali:

scelta autonoma da parte delle scuole



programmazione regionale

attività economiche del territorio

- **coerenza** con le priorità indicate dalle programmazioni delle Regioni;
- **riferimento** ad attività economiche previste nella sezione e nella divisione del codice ATECO attribuito all'indirizzo di studio di riferimento e alla nomenclatura delle unità professionali (NUP).

Rete nazionale delle scuole professionali e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale

istituzioni scolastiche statali o paritarie
+
istituzioni formative accreditate

Per promuovere:

- l'innovazione
- il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**
- l'**aggiornamento periodico degli indirizzi di studio** e dei relativi profili.



Passaggio al nuovo ordinamento

che cosa cambia?

- I nuovi percorsi è partito dalle **classi prime nell'a.s. 2018/19**
- Sarà pienamente funzionante per tutte le classi dall'a.s.2022/23.
- Il passaggio al nuovo ordinamento è supportato dalle indicazioni emanate con decreto MIUR, di concerto con MEF e MLPS, previa INTESA in Conferenza Stato, Regioni, Province autonome.
- Le indicazioni conterranno **riferimenti e orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche**, per la definizione dei piani triennali dell'offerta formativa e indicazioni per l'attivazione dei percorsi di leFP.
- Il passaggio al nuovo ordinamento sarà accompagnato **da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento** del personale scolastico

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 24 maggio 2018, n. 92.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’indirizzo “**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**”, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il *Made in Italy***" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Indirizzo *“Manutenzione e assistenza tecnica”*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **“Manutenzione e assistenza tecnica”** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Indirizzo “*Enogastronomia e ospitalità alberghiera*”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Enogastronomia e ospitalità alberghiera**” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

Indirizzo “*Servizi culturali e dello spettacolo*”

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi culturali e dello spettacolo**” interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnicoespressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Il diplomato dell’indirizzo dei “**Servizi per la sanità e l’assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

Indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico”

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico**” possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”

Il Diplomato di istruzione professionale in “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**” possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

Liceo

Istituto tecnico



Professionali

Grazie

Buon orientamento

Claudio Naddeo